

Intervista a Flavio Guastafierro, titolare de "La Petroniana"

"Pulizie e logistica, ecco la mia sfida Le coop spurie? Sono il male assoluto"

di Marco Bettazzi

Hanno festeggiato quarant'anni nel 2021 e dal 2019 sono entrati nella logistica industriale. «Le coop spurie spariranno, saranno i clienti a non volerle più», spiega Flavio Guastafierro, titolare de La Petroniana, azienda di Zola Predosa che è a caccia di personale: «Mandateci i curricula».

Come nasce l'azienda?

«Abbiamo compiuto 40 anni nel 2021, La Petroniana è stata fondata nel 1981 come impresa di pulizie dai miei genitori, Maria e Vincenzo, che mi hanno trasmesso l'attenzione alla tecnologia e alla valorizzazione delle persone. Io sono entrato nel 1998, allora l'azienda fatturava 2,5 miliardi di lire con 40 dipendenti. Oggi siamo un gruppo da 12 milioni e 470 persone, di cui la maggior parte tra Bologna, Modena e Ferrara, ma lavoriamo anche in Lombardia e Toscana».

Dal punto di vista economico, come va?

«Siamo in crescita e continueremo a crescere. Quest'anno abbiamo già in pancia 13,8 milioni di fatturato e stiamo sottoscrivendo un importante contratto che ci consentirà di aumentare anche nel 2023. L'obiettivo è di arrivare a 20 milioni nel 2025».

La pandemia vi avrà aiutato, con le sanificazioni...

«Da una parte abbiamo avuto più opportunità di lavorare con le sanificazioni, anche se è stato complicatissimo. Dall'altra però, nella logistica, i nostri clienti erano tutti chiusi, quindi abbiamo fatto cassa integrazione, riuscendo però sempre ad anticipare noi il pagamento».

Quello della logistica è un ramo nuovo di attività per voi.

*Siamo in crescita e cerchiamo personale
Con le sanificazioni,
il Covid un po' ci ha aiutato*

«Esatto, tutto nasce con l'affitto di un ramo d'azienda della Intercoser, una storica azienda di Bologna che stava andando in liquidazione, un progetto cui ho lavorato coi miei soci Carlo Fancinelli e Paride Cinieri. Abbiamo preso 100 persone entrando in maniera molto decisa nel comparto grazie a un accordo intelligente cui hanno partecipato tutti, compresi sindacati e Confindustria. Abbiamo fatto la scelta di creare una società di capitali con dipendenti diretti per tutelare meglio le persone. Io credo che il mercato della logistica stesse cambiando e quello era il momento giusto. Siamo molto contenti che ora si parli di logistica etica».

Questo comporterà costi maggiori.

«Le cooperative spurie e le srl "farlocche" che lavorano nella logistica sono il male assoluto. Se ci paragoniamo a queste c'è tanta differenza, noi applichiamo il contratto di trasporti e logistica al 100%, non abbiamo la possibilità dello stato di crisi e non mettiamo le "trasferte" in busta paga. Ma la cosa bella dell'Emilia-Romagna è questa: quando abbiamo fatto l'operazione andai a parlare coi clienti di Intercoser per presentare il nostro progetto e loro hanno aderito».

Dopo anni di scioperi, inchieste e infortuni anche gravi, crede che il mercato sia maturo per rifiutare questi meccanismi?

«Le coop spurie scompariranno perché sarà il cliente a non volerle più. Noi ci stiamo certificando Iso 45001, una certificazione internazionale sulla sicurezza del lavoro che hanno in pochi. Secondo me è un passaggio che dovranno fare tutte le aziende, perché il cliente ha

bisogno che le persone che lavorano nei suoi stabilimenti siano tutelate. Questo è il futuro o, se si vuole, la logistica etica di cui si parla».

Aderirà alla carta promossa dal sindaco Matteo Lepore?

«Ci saremo sicuramente».

Oltre alla logistica, altri progetti?

«Il nostro obiettivo è diventare una società di facility management a tutto tondo, per questo motivo entreremo in una società di disinfezione e in una società di manutenzioni meccaniche ed elettriche. Inoltre già da tempo lavoriamo con prodotti biologici o eco-label e con sistemi di pulizia che consentono una riduzione dell'uso di acqua e detergenti».

Non vi spaventano le incertezze di oggi e i rincari di energia e materie prime?

«Per adesso l'impatto è marginale, perché il 75-80% dei nostri costi è rappresentato dal personale. Le incertezze non ci spaventano, prevediamo di crescere, ma se ci saranno brusche frenate ne risentiremo anche noi».

Stare assumendo?

«Negli ultimi due mesi abbiamo assunto 40 persone e ne assumeremo altre decine entro la fine dell'anno, persone formate nelle pulizie e nella logistica. Facciamo fatica a trovarle, perché i clienti chiedono personale in tempi brevi, le commesse sono tutte di corsa. Quindi posso invitare tutti a mandarci i curricula».

Ma con che contratti assumete?

«A tempo determinato diretto o tramite agenzie di somministrazione, ma dopo qualche mese se tutto va bene a tempo indeterminato. Su 470 dipendenti 400 sono a tempo indeterminato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Fatturato da 12 mln i dipendenti sono 470

La Petroniana è una società fondata nel 1981 dalla famiglia Guastafierro con sede a Zola Predosa, che si occupa di pulizie, sanificazioni, manutenzioni e logistica. Ha 470 dipendenti e oltre 12 milioni di fatturato.



▲ Al timone

Flavio Guastafierro è il titolare de "La Petroniana"

